

## Idee e acquisti per la settimana

# La natura ha bisogno di disordine

Andreas Stalder, presidente dell'associazione IP-Suisse che raggruppa più di 20'000 contadini, ama creare biotopi in cui regni un caos naturale: per la felicità delle specie vegetali e animali minacciate



Andreas Stalder ama molto il disordine. Nella misura in cui è utile, evidentemente. Ci troviamo sul limitare di uno dei suoi boschi e Stalder, maestro agricoltore di Höchstetten, villaggio bernese di trecento abitanti, adora manifestamente parlare di questo caos: «Una volta sfruttavamo la foresta fino ai margini. Oggi tagliamo i pini che spuntano sui bordi, il che garantisce la luce necessaria al bosco ceduo, al boschetto e agli acquitrini, e lasciamo volontariamente che i rami ricoprano il suolo della foresta. Questi accumuli e il margine bordato della foresta offrono una protezione e luoghi di nidificazione a numerosi animali, favorendo così la diversità delle specie.»

Ma Andreas Stalder s'impegna in favore della diversità biologica non solo in qualità di agricoltore. Infatti è presidente anche dei 20'000 contadini IP-Suisse. Questa organizzazione professionale, e non politica, istituisce direttive di produzione severissime: i prodotti fitosanitari, ad esempio, devono essere utilizzati con parsimonia. Nella coltura cerealicola, in particolare, i contadini IP-Suisse non utilizzano né fungicidi, né insetticidi, e nemmeno acceleratori della crescita. «Tenuto conto dei 22'000 ettari che i contadini IP-Svizzera coltivano senza questi prodotti, ciò ha delle ricadute significative», continua Andreas Stalder. Notiamo comunque che gli erbicidi sono autorizzati in caso d'urgenza, quando i campi sono invasi dalle erbacce nocive.



Con le pietre trovate nei suoi campi, Andreas Stalder, presidente dell'organizzazione IP-Suisse (foto in alto), forma dei monticelli nei quali gli anfibi trovano rifugio.

Eppure queste misure non bastano: «Abbiamo constatato che non hanno un effetto ecologico sufficiente, perché, a dispetto della loro applicazione, la diversità delle specie diminuisce.»

## TerraSuisse: il progetto del secolo

Per porvi rimedio, IPSuisse s'è messa alla ricerca di partner. Li ha trovati nella Migros e nella Stazione ornitologica di Sempach. Insieme, hanno creato il marchio TerraSuisse, diventato l'emblema delle derrate svizzere ricavate da una produzione vicina alla natura, rispettosa degli animali e che promuove la diver-

sità delle specie. «Con TerraSuisse, i contadini Migros e i consumatori hanno in mano il destino della natura», ritiene Andreas Stalder. Effettivamente i contadini forniscono una maggior prestazione in favore dell'ambiente, Migros propone in vendita questi prodotti e i consumatori accettano di sborsare un po' di più per derrate di qualità. Per Andreas Stalder, TerraSuisse è il «progetto del secolo» che presuppone un partenariato a lungo termine: «Le misure messe in atto oggi per proteggere e favorire la diversità delle specie daranno i loro frutti solo fra vent'anni.»

I contadini IP-Suisse che producono per il marchio TerraSuisse possono scegliere in un vasto catalogo di misure quelle che convengono alla loro azienda. Sui venti ettari della sua proprietà, Andreas Stalder alleva quaranta mucche da latte e coltiva dei campi per il loro foraggiamento. Oltre alla valorizzazione dei margini dei boschi, semina erba in inverno per evitare l'erosione del terreno,

o lascia spuntare delle piante fra due campi o strisce di terreni liberi. «Gli insetti di cui si nutrono gli uccelli vi trovano rifugio.» Negli alberi ad alto fusto si annidano gli uccelli e le siepi offrono un rifugio alla lepore e al riccio.

Andreas Stalder vuol creare anche dei maggesi floreali. Si tratta di strisce di terreno sistemate fra superficie coltivate e insemi di vegetali indigeni rari che offrono un biotopo a numerose specie animali. Una volta queste piante erano considerate come erbacce. Oltre alla lepore, offrono riparo a uccelli come lo zigolo, l'allodola dei campi, un particolare tipo di gazza e altri ancora, ma anche a ragni e insetti.

E invece di eliminare le pietre che estrae dai suoi campi, Andreas Stalder le ammucchia per permettere agli anfibi di rifugiarsi negli interstizi. Mucchi di pietre su di un campo? Possono fare disordine, ma sono utilissimi. E non saranno gli animali a lamentarsene.

Daniel Sägesser / Foto David Zehnder

## Migros ama la natura



L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha proclamato il 2010 «Anno internazionale della biodiversità».

In stretta collaborazione con i più di 20'000 contadini IP-Suisse e la Stazione ornitologica svizzera di Sempach, anche la Migros s'impegna per una maggiore diversità nel nostro paese, promuovendo la diversità delle specie animali e vegetali così come la diversità genetica e quella dei paesaggi in Svizzera. I produttori che commercializzano i loro prodotti alla Migros col marchio TerraSuisse sono tenuti a rispettare criteri ecologici severi e devono creare sui loro terreni dei biotopi per le specie animali e vegetali rare.

[www.migros.ch/biodiversita](http://www.migros.ch/biodiversita)



## Migros e WWF: più forti insieme

Migros e WWF s'impegnano affinché la biodiversità sia la più importante possibile nel nostro paese. A tale scopo, i due partner lanceranno la prossima primavera una campagna di azioni. Fin da ora, comunque, i bambini fino a 12 anni possono partecipare a un concorso di disegno sulla biodiversità.

Per saperne di più in merito, appuntamento a pag. 42 di questa edizione.